

Oncologia, il contributo delle medicine complementari

Il paziente non è una somma di organi, ma una persona unica e peculiare che ha bisogno di cure personalizzate. Le medicine complementari, ossia l'insieme dei sistemi terapeutici cosiddetti non convenzionali, come l'agopuntura e la medicina tradizionale cinese, la fitoterapia, l'omeopatia, l'omotossicologia e la medicina antroposofica, possono dare un contributo importante in questa direzione, nella prospettiva di un orientamento multidisciplinare ai processi di cura. D'altra parte, come testimoniano ormai numerosi studi e statistiche, è sempre maggiore il numero dei malati di tumore che si rivolge, durante la malattia, alle medicine complementari.

Ad esempio un gruppo di oncologi, internisti ed epidemiologi toscani ha pubblicato nel 2014 uno studio sulle caratteristiche demografiche e psicologiche dei pazienti oncologici che utilizzano le medicine complementari e sulla percezione del beneficio ricavato da queste terapie. Sono stati intervistati 803 pazienti di 6 Dipartimenti oncologici toscani: al momento della ricerca, il 37,9% stava utilizzando una o più tipologie di MC. Tra queste dieta e integratori (27,5%), erbe (10,8%), omeopatia (6,4%) e terapie body-mind (5,5%). Le conclusioni degli autori sono che il malato di cancro che ricorre all'oncologia integrata (protocollo tradizionale integrato da medicine complementari e discipline bionaturali) mostra una maggiore *compliance* al trattamento.

Si ricorre alle terapie complementari per motivazioni diverse che comprendono il trattamento degli effetti collaterali delle terapie, la riduzione dei sintomi della malattia o il miglioramento della qualità della vita. L'approccio più moderno nella cura dei pazienti con cancro è quello dell'oncologia integrata, che include terapie complementari basate su prove di efficacia scientifiche da associare ai trattamenti convenzionali, per favorire il benessere e la salute di pazienti/ persone molto fragili.

Lo scopo è alleviare i sintomi della malattia e della terapia antitumorale, migliorare la qualità di vita della persona malata, aumentare la compliance, cioè l'adesione alle prescrizioni sanitarie, e la concordance, l'adesione al trattamento condiviso fra terapeuta e paziente.

Quest'approccio è praticato in grandi ospedali internazionali come il Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York, per citare uno dei più noti, e si va diffondendo anche in Europa, dove aumenta gradualmente l'offerta di terapie integrate, non solo in ambito privato ma anche all'interno dei servizi sanitari pubblici. E l'integrazione fra le terapie è la scelta più giusta, scrivono gli autori di questo volume, per evitare che i pazienti oncologici facciano ricorso ai trattamenti non "convenzionali" sotto forma di auto-medicazione e senza tenere conto delle verifiche scientifiche e degli indispensabili requisiti di qualità e di sicurezza.

Primo nel suo genere, il volume raccoglie dunque in maniera sintetica i principali studi pubblicati nella letteratura internazionale su agopuntura e medicina tradizionale cinese, fitoterapia, omeopatia, omotossicologia e medicina antroposofica a sostegno del malato di tumore.

È il risultato del lavoro congiunto di un gruppo di medici e ricercatori di medicina complementare e di medicina ufficiale. Un lavoro che intende fare chiarezza tra le diverse opzioni di cura, al fine di selezionare le migliori terapie per ciascun paziente e di attuare una vera "*comprehensive cancer care*". Per questo, continuano i curatori, si auspica che possa diventare un manuale di uso corrente per gli oncologi, i medici di medicina generale e di medicina complementare, andando ad aggiungere un altro tassello nell'alleanza terapeutica multidisciplinare a favore del paziente oncologico.

Oltre ai curatori, Sonia Baccetti, Mariella Di Stefano ed Elio Rossi, sono autori del volume Maura Di Vito, Alberto Laffranchi, Chiara Menicalli, Maria Valeria Monechi, Emanuela

Portalupi, Tania Re, con il contributo di Gianni Amunni, Massimo Bonucci, Angelo Raffaele De Gaudio, Fabio Firenzuoli, Luigi Gori, Carmelo Guido, Giovanna Masala e Domenico Palli.

La prefazione e l'introduzione sono a cura rispettivamente di Lucio Luzzatto, direttore scientifico dell'Istituto Toscano Tumori, e Paolo Morello Marchese, direttore generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze



Le medicine complementari per il paziente oncologico. Sviluppo e opportunità dell'oncologia integrata.

Sonia Baccetti, Mariella Di Stefano, Elio Rossi
Felici Edizioni, 2015